CENTRO VITIVINICOLO PROVINCIALE DI BRESCIA
Viale Bornata 110 – 25123 Brescia – tel 030.362285-360770 – assistenzatecnica@centrovitivinicoloprovinciale.it
Attività realizzata grazie a specifico finanziamento dell'Assessorato Agricoltura della Provincia di Brescia

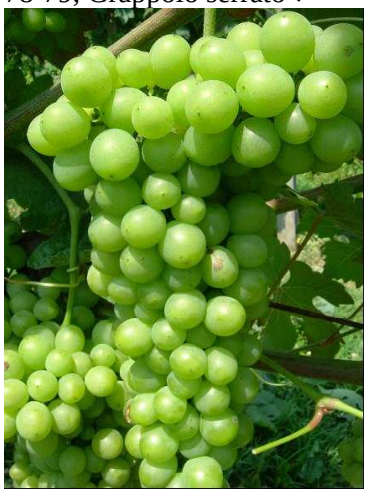
Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

Bollettini e schede del Manuale di Viticoltura del CVP su: **www.CentroVitivinicoloProvinciale.it** - **BOLLETTINO N°18 del 20/07/2010**
Prossima emissione: Giovedì 29 luglio 2010. Per la **Valcamonica** consultate l'edizione speciale.

➔ FASE FENOLOGICA

Nella maggior parte dei vigneti si è alla fase di grappolo serrato, con acini al 70-90% della dimensione finale (BBCH 77-79).
Primi acini invaiati su Chardonnay nelle zone calde (Monte Orfano, Capriano d.C.) **Ritardo di 14 giorni sul 2009, 17 sul 2007, 10 sul 2003**, 3-5 giorni sul 2008, 2004, 2005, 2006.
Nelle zone **grandinate** la fenologia ritarderà ulteriormente, bloccandosi per 10-14 giorni nei casi più gravi.
Ricordiamo che normalmente dalla comparsa dei primissimi acini invaiati nel vigneto, si raggiunge il periodo di vendemmia delle basi bollicine in 4 settimane. In Franciacorta, salvo variazioni imprevedibili, si prevede inizio vendemmie nelle zone calde dopo il 15 agosto ed altrove verso il 20-25, altrimenti potranno ritardare ulteriormente.

80-90% dimens. finale, BBCH 78-79, Grappolo serrato



➔ PREVISIONI METEOROLOGICHE

(previsioni della rete meteorologica regionale: http://www.arpalombardia.it/meteo/bollettini/bolmet.htm)
EVOLUZIONE GENERALE: Oggi e domani deboli correnti in quota settentrionali con tempo soleggiato e debole instabilità pomeridiana sui rilievi. Giovedì rotazione ed intensificazione delle correnti da sudovest. Venerdì transito di una perturbazione con temporali diffusi. Sabato e domenica variabile
Mercoledì 21: fino al mattino annuvolamenti sul NordOvest in dissolvimento, altrove sereno o poco nuvoloso. Nel pomeriggio sviluppo moderato di cumuli sui rilievi. Precipitazioni: nel pomeriggio rovesci o temporali sparsi sui rilievi, più probabili sulle Prealpi centro-occidentali ed Appennino.
Giovedì 22: fino al mattino addensamenti irregolari sul NordOvest, altrove sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio moderato sviluppo di cumuli sui rilievi, a partire da quelli occidentali. Precipitazioni: nel pomeriggio rovesci e temporali sparsi sui rilievi, più probabili sul NordOvest, dove continueranno anche in serata.
Venerdì 23: fino al mattino irregolarmente nuvoloso sulla pianura occidentale, da nuvoloso a molto nuvoloso sui rilievi centro-occidentali, altrove poco nuvoloso. Dalle ore centrali forte sviluppo di cumuli a partire dai rilievi. Precipitazioni: dalle ore centrali temporali diffusi sul NordOvest, sparsi altrove.
Sabato 24: Sabato da poco nuvoloso a variabile, con addensamenti sui settori orientali. Rovesci o temporali residui nella notte sui settori orientali, poi assenti. Temperature stazionarie.
Domenica 25: variabile. Precipitazioni assenti. Temperature stazionarie.

CENTRO VITIVINICOLO PROVINCIALE DI BRESCIA
Viale Bornata 110 – 25123 Brescia – tel 030.362285-360770 – assistenzatecnica@centrovitivinicoloprovinciale.it
Attività realizzata grazie a specifico finanziamento dell'Assessorato Agricoltura della Provincia di Brescia

Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

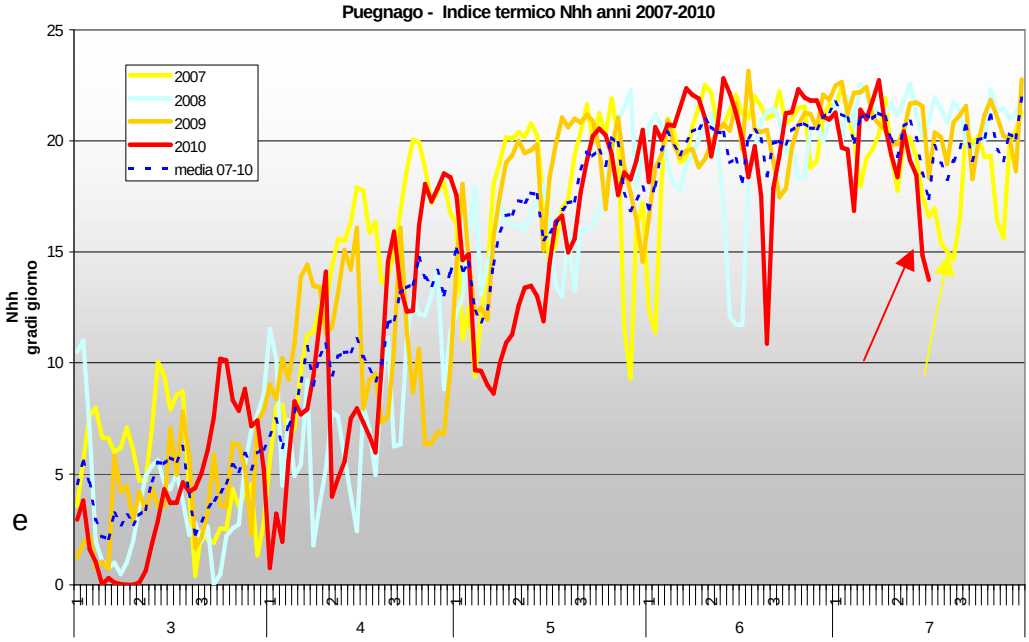
➔ ANDAMENTO CLIMATICO

Ore normali di caldo (Nhh Normal heat hours). *Contributo allo sviluppo della coltura da parte del calore, misurato come temperatura oraria media. (O.Failla, L. Mariani, Ore normali di caldo: nuovo indice; Informatore Agrario, 4/2009)*

Riportiamo in grafico, per la sola località di Puegnago, l'indice Nhh relativo all'anno in corso e, per confronto, alle scorse campagne 2007, 2008 e 2009.

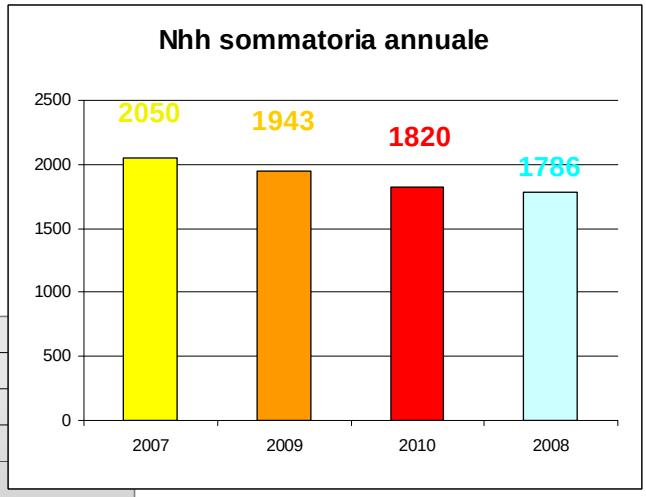
La sommatoria annuale di ore normali di caldo si mantiene di poco superiore a quella del 2008, aumenta il distacco rispetto allo scorso anno e al 2007. (Box in basso a destra nel grafico sottostante)

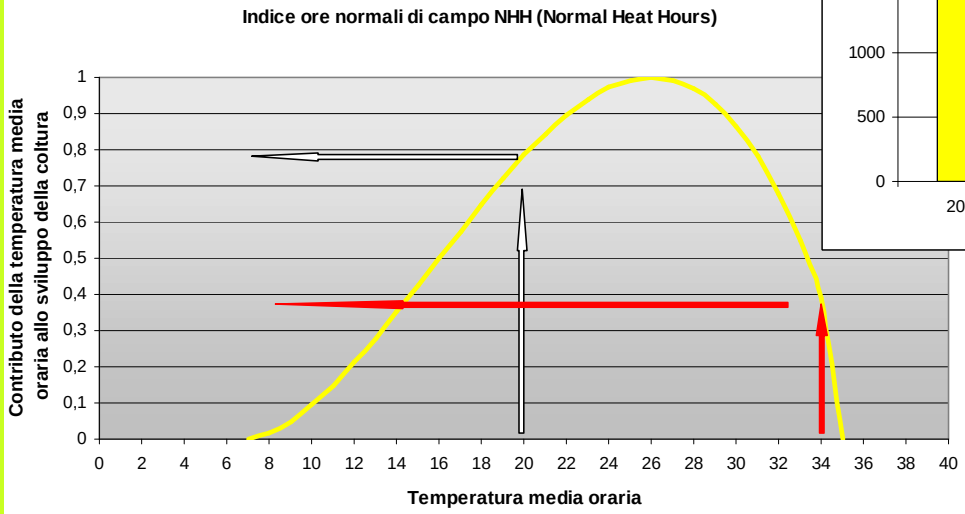
Come accadde nello stesso periodo dell'anno 2007, le alte temperature degli ultimi giorni sono state sfavorevoli al progredire dei processi di sviluppo della pianta. Questo è ben rappresentato dall'indice giornaliero che è calato repentinamente.



Il valore dell'indice giornaliero è calcolato sommando gli apporti orari che sono determinati secondo la funzione illustrata nel grafico seguente.

Il contributo allo sviluppo della vite di un ora con temperatura media di 20° C è doppio rispetto a quello di un ora con temperatura di 34° C. (0.39 contro 0.79) Temperature elevate limitano l'attività fotosintetica incrementano i processi di respirazione e di fotorespirazione, l'accumulo netto di fotosintetati va ad annullarsi per temperature superiori a 35°C.





CENTRO VITIVINICOLO PROVINCIALE DI BRESCIA
Viale Bornata 110 – 25123 Brescia – tel 030.362285-360770 – assistenzatecnica@centrovitivinicoloprovinciale.it
Attività realizzata grazie a specifico finanziamento dell'Assessorato Agricoltura della Provincia di Brescia

Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

PRATICHE COLTURALI

➢ *CIMATURE*

Per una ottimale maturazione dell'uva non vi devono essere foglie giovani all'invaiatura. (vd. Boll. precedenti).

Mai cimare subito dopo il grappolo! Il grappolo si scotta e non matura, inoltre vi è scarso accumulo di sostanze coloranti sui rossi e perdita di profumi sui bianchi.



➢ *SFOGLIATURE*

Evitare sfogliature dall'invaiatura in poi: i grappoli troppo esposti possono scottarsi, perdono profumi e sintetizzano meno sostanze coloranti. Da ora in avanti e fino a fine invaiatura i grappoli sono molto suscettibili alle scottature, perché si stanno chiudendo definitivamente gli stomi, che permettono alla pianta di regolare la temperatura degli acini con la traspirazione. Dopo la completa invaiatura la suscettibilità alle scottature diminuisce, perché l'acino è più ricco di acqua e, sui rossi, è anche protetto dai polifenoli.



Se le sfogliature si fanno togliendo solo le prime **2 foglie basali dei germogli, in modo da NON esporre il grappolo alla luce,** il danno da scottatura non vi sarà. Se, quindi, si interviene per ridurre il rischio Botrite, **vanno tolte solo le foglie basse, quelle che toccano il grappolo e lo mantengono umido perché impediscono all'aria di circolare.**

Fare attenzione alla sfogliatura meccanica: in questa fase il grappolo è **MOLTO** suscettibile a botte e abrasioni!

➢ *GESTIONE DEL TERRENO*

- **DISERBO**

Fare riferimento al Boll. 16

➢ *IRRIGAZIONI DI SOCCORSO*

Attenzione: con le temperature alte i vigneti possono andare in stress anche se nel sottosuolo vi è ancora una discreta disponibilità. Monitorare attentamente i **vigneti molto giovani e i rimpiazzi** (1-4 anni), dove le piante potrebbero aver bisogno a breve di una irrigazione di soccorso.

CENTRO VITIVINICOLO PROVINCIALE DI BRESCIA
Viale Bornata 110 – 25123 Brescia – tel 030.362285-360770 – assistenzatecnica@centrovitivinicoloprovinciale.it
Attività realizzata grazie a specifico finanziamento dell'Assessorato Agricoltura della Provincia di Brescia

Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

➔ SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA

➢ PERONOSPORA

Come segnalato fin da inizio Luglio, le condizioni di bagnatura notturna determinano continue sporulazioni e il progredire delle infezioni sulle femminelle. Sebbene la situazione non sia di rischio estremo, le varietà a maturazione tardiva in zone umide devono essere protette in modo da evitare l'eccessivo diffondersi delle infezioni. La strategia di lotta può essere differenziata a seconda della precocità di maturazione delle varietà.

- ► Si consiglia di **interrompere i trattamenti su Chardonnay base spumante,** ad esclusione delle zone particolarmente umide o colpite da forti grandinate.
- ► **Evitare di colpire i grappoli dove si è già vicini all'invaiatura**: direzionare i getti solo verso l'alto sulle foglie giovani.
- ► In assenza di sporulazioni sulle foglie e in assenza di piogge, in zone poco umide si possono allungare gli intervalli tra gli interventi.

Tabella del rischio Peronospora ad oggi:

1 = Basso o nullo	2 = medio-basso			
3 = medio	4 = medio-alto	5 = altissimo		

Condizioni climatiche **attuali**	1
Condizioni climatiche **previste** a 4 giorni	1
Fase fenologica	1
Andamento epidemico	3
Complessivo	1

- **Condizioni climatiche attuali:** Umidità notturna elevata.
- **previste:** piogge improbabili
- **Fase fenologica:** Suscettibilità media (Chradonnay), medio alta per altre varietà.
- **Andamento epidemico:** in zone umide sono presenti macchie d'olio sporulate sulle foglie nuove.

Invitiamo le Aziende a chiamarci per eventuali chiarimenti.

- ► Per **varietà tardive** o in zone particolarmente umide, si suggerisce invece di ripristinare la copertura alla scadenza, al fine di garantire la protezione ottimale delle giovani foglie.
- ► **Utilizzare Rame a dose bassa (300-400 g/ha di Rame metallo)**.
- ► **DIFESA BIOLOGICA: INTERVALLI tra i trattamenti:** fare riferimento alle considerazioni sopra esposte. Utilizzare **RAME Solfato (Poltiglia),** Idrossido (nessuno NC) o Solfato tribasico (es. Cuproxat, Cutril, King sono NC) o Ossidulo (es. Cobre Nordox, classe NC). Evitare tutti i prodotti XN.

➢ OIDIO

Rischio medio di diffusione di Oidio su varietà tardive dove si è ancora in fase di crescita acino, mentre dove l'acino è grosso anche se il rischio permane alto la pericolosità di eventuali infezioni diventa sempre meno importante. IN CASO DI ATTACCHI FORTI e CONCLAMATI: **riferirsi al Boll. 15 e contattare i Tecnici.**

- ► Abbinare **Zolfo bagnabile** a 4-6 kg/ha al trattamento antiperonosporico fatto con Rame.

➢ BOTRITE

Si conferma la presenza latente e abbondante in zone umide e su varietà a grappolo compatto di punti di infezione che potrebbero dare problemi in caso di tempo umido durante la maturazione (acinelli disseccati, residui fiorali).

➢ GIALLUMI DELLA VITE: FLAVESCENZA DORATA (FD), LEGNO NERO (LN)

- ➧ Si segnala la presenza di piante sintomatiche un po' **più numerose che negli anni passati**. La recrudescenza della malattia può essere accidentale e dovuta a cause non conosciute, tuttavia **è dovere di tutti prevedere ogni precauzione per la corretta profilassi**.



Ricordiamo che, anche se i trattamenti insetticidi possono ritenersi sufficienti a contenere la popolazione di Scafoideo (cicalina vettrice), **l'estirpazione IMMEDIATA delle piante infette** deve considerarsi operazione complementare ed **INDISPENSABILE PER LA BUONA RIUSCITA DELLA LOTTA AI GIALLUMI DELLA VITE** e alle malattie del legno in generale. **Ogni pianta malata è serbatoio e fonte di propagazione di malattia.**

➢ MAL DELL'ESCA ➔ ➔ ➔

Estirpare o capitozzare (in attesa di estirpazione invernale) le piante infette. Molto meglio estirpare **SUBITO.**

➢ CURVE DI MATURAZIONE

Eventuali Aziende interessate a effettuare campioni per il monitoraggio delle maturazioni possono contattare per tempo i Tecnici.